

INTERSEZIONALE CON IL CAI MATERA



CLUB ALPINO ITALIANO
LAGONEGRO
"GIUSEPPE DE LORENZO"
SEZIONE DI MATERA "FALCO NAUMANNI"



CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA/MASTRO CIARDO

Alla scoperta degli antichi mulini ad acqua del paese

Esempio di integrazione tra uomo ed ambiente e di biodiversità

DOMENICA 5 FEBBRAIO 2023
Castronuovo di Sant'Andrea (PZ)

La vista migliore arriva dopo la salita più difficile.
(Anonimo)

LOCALITÀ: Castronuovo di Sant'andrea (PZ)
GRUPPO MONTUOSO: Parco Nazionale del Pollino
LUNGHEZZA: 9 km
ALTITUDINE MINIMA: 580 m
ALTITUDINE MASSIMA: 870 m
DISLIVELLO IN SALITA: + 550 m
DISLIVELLO IN DISCESA: - 550 m
DURATA: 4/5 ore, soste incluse

GRADO DI DIFFICOLTÀ: Escursionistico (E); in alcuni tratti "Escursionisti Esperti (EE)" a causa del terreno scivoloso e ripido.

PUNTI D'ACQUA: Castronuovo di Sant'Andrea

ATTREZZATURA NECESSARIA: **caschetto**, scarponi da trekking alti, bastoncini telescopici, abbigliamento da escursionismo adatto al periodo stagionale, caschetto di protezione, zaino da trekking ben equipaggiato (acqua, pranzo a sacco, abbigliamento di ricambio, giacca impermeabile, berretto termico, guanti ecc).

COORDINATE ALLA PARTENZA: N 40° 11' 312", E 016° 11' 176"

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Ci immergeremo nella natura incontaminata e selvaggia del Parco Nazionale del Pollino, a spasso con la storia, con l'arte, con il paesaggio e con le tradizioni del carnevale che il paese si prepara a festeggiare.

Il trekking inizia nel piccolo borgo di Castronuovo di Sant'Andrea. Si parte da Piazza Civiltà Contadina (quota 680 m slm), una realtà architettonica molto affascinante contornata oltre che dalle opere in ferro realizzate dagli artisti contemporanei Mino Maccari e Pietro Consagra, anche da un originale e maestoso albero monumentale a forma di grande ombrello, che si erge, superbo, proprio al lato della piazza, e da un suggestivo panorama che si affaccia sulla Tempa della Cerasia e che poi si protende, voltando pian piano lo sguardo, su un'estesa vallata che accompagna la visuale fino ai piedi del Pollino. Da qui, percorrendo dei caratteristici vicoletti, ornati di piante aromatiche e fiori, si scende verso il rione più antico del paese, la "Manca". Qui, tra il fascino e la magia dei sali e scendi delle viuzze strette e delle case addossate le une alle altre, si potrà visitare il Museo Internazionale della Grafica, che attualmente ospita la mostra di José Ortega, una parte dei locali (grotte, cantine, magazzini, stalle e case abbandonate), vecchi di secoli, che fanno parte del percorso espositivo itinerante del Museo Internazionale del Presepio "Vanni Scheiwiller", al cui interno sono custoditi oltre 200 presepi provenienti da tutto il mondo, e il Museo della Vita e delle Opere di Sant'Andrea Avellino. Alle ore 9:30, inoltre, nelle sale del MIG è previsto un breve collegamento in streaming con lo storico dell'arte Giuseppe Appella, che parlerà di Ortega e del tema del carnevale, scelto quest'anno per il paese, su cui si articoleranno i festeggiamenti.

Dopo la visita ai Musei, si prosegue verso il Rione Trappeto e poi verso la località "Cerasia" (quota 580 slm). Qui si andrà alla scoperta dei resti di un

antico mulino ad acqua, nascosto completamente dalla vegetazione. Da qui si prosegue verso la località "San Rio" (quota 650 slm), attraversata da un piccolo torrente che un tempo alimentava un altro dei mulini ad acqua presenti sul territorio di Castronuovo di Sant'Andrea, inghiottito purtroppo da una frana. Si percorre quindi un breve tratto della SP 42 e si imbecca una stradina comunale asfaltata che finisce proprio dove si incontra il torrente e all'inizio di un sentiero molto bello e suggestivo, habitat ideale di diverse specie di uccelli, come il merlo, la beccaccia, il tordo bottaccio ecc. Durante questo tragitto si attraversa un breve tratto esposto il cui passaggio non presenta particolari difficoltà. **Il tratto è sovrapposto però da rocce conglomeratiche che lo rendono pericoloso ad eventuali cadute di pietre, per tanto per l'attraversamento diventa obbligatorio indossare il caschetto di protezione.** Passato questo tratto si prosegue spensierati fino alla località "Crocecchiola", il punto più alto del percorso (quota 870 m slm), un tempo crocevia di greggi, di pastori, di contadini, di carbonai e di mercanti, oggi invece meta molto ambita di cercatori di funghi. Da qui si possono ammirare bellissimi panorami che si affacciano sia sulla Valle del Serrapotamo che sulla Valle del Racanello. Da questo punto in poi il sentiero è ben indicato dalle bandierine CAI. Si prosegue verso la località "Castagnaro". Si percorre quindi un breve tratto di asfalto, e s'imbecca una comoda sterrata, fiancheggiata da meravigliosi alberi di querce, alcuni secolari e dalla forme particolari. Qui vive ancora, quasi come testimone del tempo, un meraviglioso e maestoso castagno con un tronco che misura una circonferenza di quasi 11 m, sicuramente uno degli esemplari più longevi del territorio. Dopo aver visitato il castagno si prosegue verso la località "Mastro Ciardo" (quota 710 m slm), dove si incontra un piccolo torrente che alimenta una suggestiva cascata alta oltre 12 metri, e dove si possono ammirare ancora i resti di un antico mulino ad acqua, probabilmente appartenuto ai Monaci Basiliani. Da qui ci si incammina verso il paese, oramai non molto lontano. Si passa dalla località "Lago". Questa un tempo custodiva una grande fontana con dei lavatoi e un altro mulino ad acqua, entrambi inghiottiti dalla frana, la stessa che fece sparire il mulino di "San Rio". Un ultimo tratto in salita, asfaltato, ci condurrà nella parte Nord del paese. Si attraversa il Parco della Rimembranza, un giardino pubblico con 78 alberi di tiglio, piantati nel 1927, in ricordo dei caduti della prima guerra mondiale, si prosegue poi verso il rione più alto del paese, la "Catuna" (quota 730 m slm). Qui il panorama della vallata e dei monti circostanti si apre. Attraverso dei caratteristici vicoletti, tra il sali e scendi delle viuzze strette e delle case addossate le une alle altre, si arriva in Piazza Civiltà Contadina, il punto da dove siamo partiti, e dove il paese è in festa per il carnevale. L'arrivo in piazza è previsto per le ore 15:00.

INFORMAZIONI SULLA LOCALITÀ CHE CI OSPITERÀ

Castronuovo di Sant'Andrea è un grazioso borgo situato sul versante Nord del Parco Nazionale del Pollino, ad un'altezza di 650 metri slm.

Grazie alle sue risorse, che mettono insieme natura e cultura, rappresenta un'interessante meta per i viaggiatori che amano l'ambiente che li ospita ma cercano anche una ricca biblioteca in cui sostare e musei da visitare durante il giorno ma anche al calar della notte.

Il paese nel 1521 diede i natali a Sant'Andrea Avellino, un santo Teatino, oggi considerato come uno dei più autorevoli religiosi dell'epoca, che partecipò alle attività della Riforma Cattolica, dedicando la propria vita e i propri scritti al rinnovamento della Chiesa. Del Santo, nato nel piccolo borgo lucano il 21 agosto 1521, oggi è possibile visitare parte dell'ex casa natale, trasformata in cappella, e il Museo della Vita e delle Opere ricco di testimonianze che coprono cinque secoli.

Nel 2011, nel paese, dopo la costituzione della Biblioteca Comunale "Alessandro Appella" e 30 anni di attività culturali e di progetti, è sorto il Museo Internazionale della Grafica, ricco di una vasta collezione e, soprattutto, di un programma annuale di mostre (Daumier, Picasso, Matisse, Renoir, De Chirico, Fontana, Mirò, ecc.), di attività didattiche con le scuole del territorio, di incontri con personaggi della cultura internazionale che nel giro di un decennio hanno posto il museo e la Biblioteca tra le più autentiche realtà italiane. Inoltre, nell'incanto e la magia del rione medievale del paese, la "Manca", è possibile incamminarsi verso il Museo Internazionale del Presepio "Vanni Scheiwiller", composto da oltre duecento presepi provenienti da tutto il mondo, allestiti in antiche grotte, magazzini e stalle risalenti a diversi secoli fa.

Per gli amanti del trekking, e anche della mountain bike e dei cavalli, esistono sentieri molto belli e suggestivi, contornati da maestosi e meravigliosi alberi monumentali, come le Gole dello Strittolo, la Cascata di Mastro Ciardo, l'Ulivo di S. Andrea Avellino, la Foresta di Magrizzi, il cammino dei mulini ad acqua e molto altro ancora. Per gli amanti di funghi e tartufi, quando è il periodo, è possibile imbattersi in pregiate varietà, come ovuli, porcini, galletti e tartufi bianchi.

Insieme a tutto questo, si fanno avanti i prodotti agroalimentari tradizionali del territorio. Sono diversi i giovani che sono ritornati ad occuparsi di antiche produzioni, come quella del vino (Castronuovo rientra nell'area di produzione del Grottino di Roccanova), delle farine antiche (carosella, cappelli, miscuglio, segale jermana), del miele, delle marmellate, dell'olio e infine degli antichi ortaggi, cereali e legumi. Tra quest'ultimi spiccano i pomodorini rossi e gialli e i popcorn di Castronuovo di Sant'Andrea, iscritti di recente nell'elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Basilicata (PAT). Inoltre, altre antiche varietà, che rischiavano anch'esse di scomparire, sono state recuperate e avviate, grazie al lavoro che sta svolgendo l'ALSIA Pollino, alla

fase di caratterizzazione: il cetriolo bianco, il melone bianco invernale, il peperone bianco, le fave larghe, i piselli a vaiana ecc.

INFORMAZIONI SUL CARNEVALE CASTRONOVESE

Domenica 5 febbraio 2023, dalle ore 10.00 alle ore 20.00, si rinnova la giornata che un intero paese, attraverso il suo Polo Museale, con il Patrocinio del Comune e la collaborazione della Pro Loco, dedica al Carnevale. Un carnevale che, come ogni altra attività, viene rigenerato attraverso l'arte e non dimentica il territorio, tenendo sempre ben presente che i semi del futuro sono nella tradizione. Una maschera diversa, quindi, che guarda alla tradizione per innovarla, affidandosi ancora una volta agli artisti, proprio come fa da quattro decenni in occasione del Natale e della Pasqua. Un intero paese, dunque, per tutta la giornata, sarà in maschera.

La giornata ha un titolo, *Sti Mascre*, derivato da un libro di Albino Pierro, e unisce arte e poesia per presentarci un aspetto inedito del Carnevale.

L'occasione è la mostra allestita nelle sale del MIG, "José Ortega e Castronuovo Sant'Andrea", che presenta i disegni preparatori dei due cicli del 1968-1970, "Passarono" e "Vita e morte degli innocenti", colmi delle maschere della sofferenza e della disperazione stese sui volti di quanti oggi, in diverse parti del mondo, dall'Ucraina all'Afghanistan e alla Siria, dalla Birmania alle Filippine, dal Pakistan alla Thailandia, subiscono distruzioni, violenze, morte e disperazione.

Intorno a queste maschere, preparate in centinaia di copie, indossate dall'intero paese e da chi sarà ospite della giornata, ruota il seguente programma:

Ore 9:00 - Piazza Civiltà Contadina

Accoglienza

Ore 9:30 - MIG

Visita della mostra "José Ortega e Castronuovo di Sant'Andrea"

Ore 10:00 - Rione Manca

Visita del Museo Internazionale del Presepio "Vanni Scheiwiller"

Ore 12:30 - Piazza Civiltà Contadina

Aperitivo in maschera, con assaggi di piatti legati alla tradizione del carnevale, accompagnati da musica e stornelli

Ore 15:00/17:00 - Piazza Civiltà Contadina

Lettura di poesie dedicate al carnevale e di Ortega sulla condanna di ogni violenza.

Gioco dei bottoni e gioco del gallo. Ai vincitori verranno consegnati piccoli disegni e incisioni originali di Rocco Coronese, Gianluigi Giovanola, Mauro Masi, Giulia Napoleone, José Ortega, Nino Ricci, Guido Strazza, messi a disposizione dal MIG.

Giochi per bambini.

Degustazione piatti tipici del carnevale lucano (rafanata, polpette, cannaricoli)

accompagnati dal vino locale e da musica e stornelli.
Ore 17:00/20:00 - Rioni del paese
Giro in maschera.

DIRETTORI D'ESCURSIONE

Silvano Di Leo (348 47 56735), Felice Santantonio (339 1411370) Vita
Saponaro (3331762123) Enza Carbone (3485214246)

ISCRIZIONE

Escursione a numero di partecipanti limitata con priorità ai soci CAI. Iscrizione obbligatoria tramite scheda adesione allegata entro venerdì 3 febbraio 2023, quando si terrà, per i soci della sez. di Matera, la riunione di preescursione presso la ns. sede alle ore 19,30 . Partecipazione subordinata a una risposta positiva da parte dei referenti.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

2+1 € per i soci CAI MT, 10+1 € per i non soci.

Per i soci la quota comprende un contributo sociale per le spese organizzative dell'escursione, mentre per i non soci la quota comprende l'assicurazione.

APPUNTAMENTO E PARTENZA

Ore 09.00 - Piazza Civiltà Contadina, Castronuovo di Sant'Andrea (PZ)

Per i soci di Matera ore 6,45 stazione FAL Villa Longo partenza inderogabile ore 7,00.

COME RAGGIUNGERE CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

Dalla Sinnica SS653: provenendo da Ovest si esce a Francavilla in Sinni e si prosegue per Castronuovo di Sant'Andrea (22 km); provenendo da Est si esce a Senise e si prosegue per Castronuovo di Sant'Andrea (16 km).

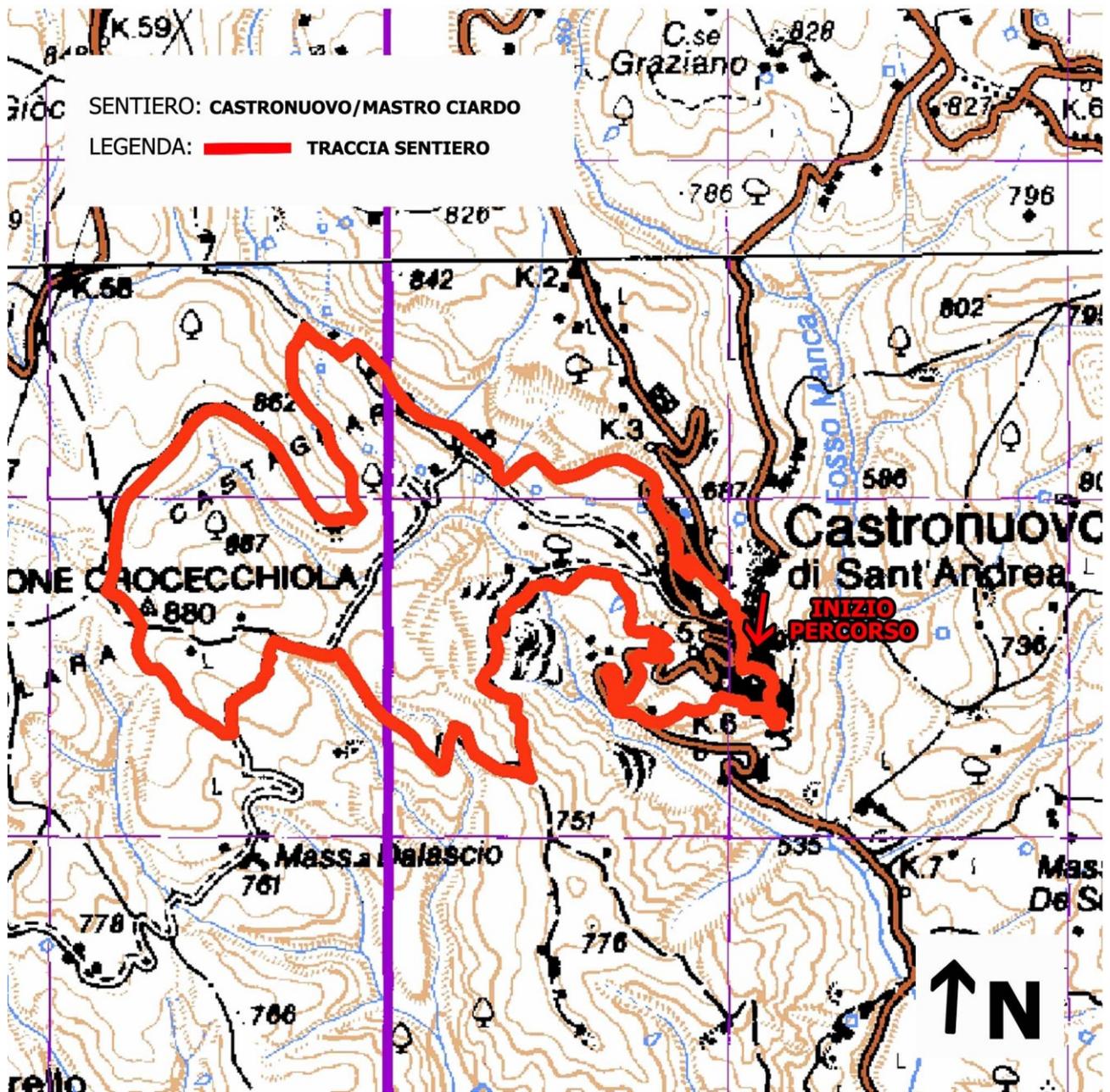
Dalla Val d'Agri SS598: provenendo da Ovest si esce a San Chirico Raparo e si prosegue per Castronuovo di Sant'Andrea (20 km c.a.); **da Matera ss 406 per Pisticci raccordo per ss Val D'Agri fino a san Brancato poi verso Castronuovo con la prov. 89**

I RESPONSABILI SI RISERVANO IL DIRITTO DI NON AMMETTERE ALL'ESCURSIONE CHI NON FOSSE IN POSSESSO DEI REQUISITI FISICI, TECNICI, E DELL'ATTREZZATURA NECESSARIA RICHIESTA.

SARÀ FACOLTÀ DEI DIRETTORI D'ESCURSIONE MODIFICARE IL PERCORSO ANCHE DURANTE L'ESCURSIONE.

IN CASO DI PREVISIONI METEOROLOGICHE AVVERSE L'ESCURSIONE POTRÀ SUBIRE MODIFICHE, ESSERE RINVIATA O ANNULLATA.

CARTINA DEL PERCORSO



PROFILO ALTIMETRICO



ALCUNE IMMAGINI DEL CONTESTO







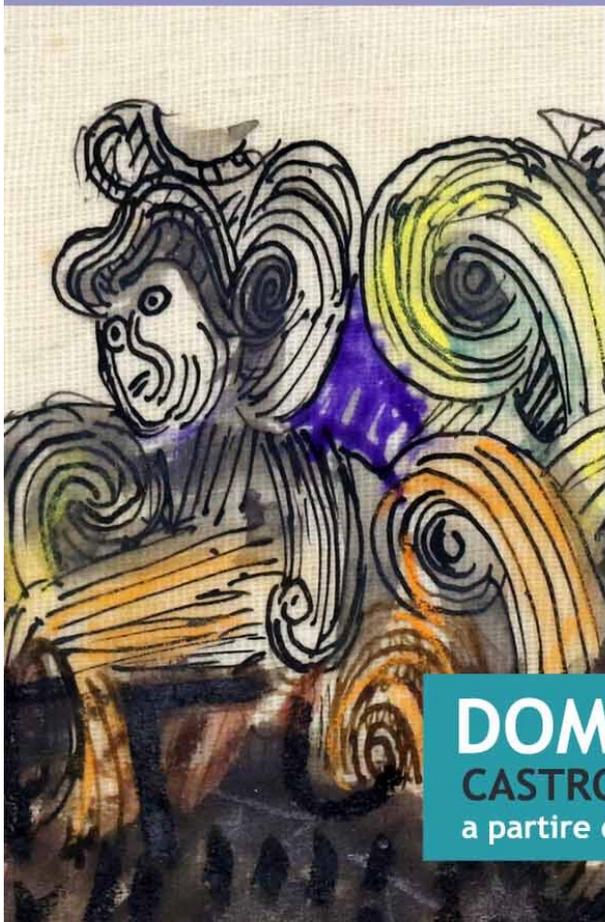
STIMASCRE

QUESTEMASCHERE



UNPAESEINMASCHERA

con José Ortega contro tutte le guerre



la mostra al MIG, sui cicli
"Passarono" e "Morte e
nascita degli innocenti", ha
suggerito le maschere per il
Carnevale 2023 e canti
suoni, giochi, filastrocche
poesie, piatti legati alla
tradizione locale e vino

INIZIO CARNEVALE 2023

DOMENICA 5 FEBBRAIO
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA (PZ)
a partire dalle ore 9:00 presso il MIG-BIBLIOTECA

INFO: Maria Grazia (346 229 5237), Romeo (340 567 4292)



ideazionegrafica: silvano di leo